

non loquebatur eis: ut imple-
retur quod dictum erat per
Prophetam dicentem: Ape-
riam in parabolis os meum,
eructabo abscondita a consti-
tutione mundi.

Offertorium (Ps. 117, 16-17)

Déxtera Dómini fecit virtú-
tem, déxtera Dómini exaltá-
vit me: non móriar, sed vi-
vam, et narrábo ópera Dómi-
ni.

Secreta

Hæc nos oblatio, Deus,
mundet, quæsumus, et reno-
vet, gubernet et protegat. Per
Dóminum...

Communio (Lc. 4,22)

Mirabántur omnes de his,
quæ procedébant de ore Dei.

Postcommunio

Cælestibus, Domine, pasti
deliciis: quæsumus; ut sem-
per eadem, per quæ veraciter
vivimus, appetamus. Per Dó-
minum...

sa se non in parabole, perché
si adempisse ciò che era stato
detto dal profeta: Aprirò la
mia bocca in parabole, procla-
merò cose nascoste fin dalla
fondazione del mondo.

Offertorio

La destra del Signore ha
fatto prodigi, la destra del
Signore mi ha esaltato: non
morirò, ma vivrò e narrerò le
opere del Signore.

Orazione sulle offerte

Questa oblazione, o Dio, ci
purifichi, ci rinnovelli, ci reg-
ga e ci sia di protezione. Per
nostro Signore...

Ant. alla Comunione

Si meravigliavano tutti del-
le parole che uscivano dalla
bocca di Dio.

Orazione

Nutriti del delizioso cibo
celeste, o Signore, fa' che noi
incessantemente aspiriamo a
questo stesso cibo, che ci ap-
porta la vera vita. Per nostro
Signore Gesù Cristo...

Dominica VI post Epiphaniam

Introitus (Ps. 96, 7-8)

Adoráte Deum, omnes Ángeli eius: audívit, et lætáta est Sion: et exsultavérunt filiae Iudæ. Ps. 96, 1. Dóminus re-gnávít, exsúltet terra: læténtur ínsulæ multæ. V. Glória Patri...

Oratio

Praesta, quæsumus, omni-
potens Deus: ut, semper ra-
tionabilia meditantes, quæ ti-
bi sunt placita, et dictis exse-
quamur, et factis. Per Dómi-
num nostrum Iesum Chri-
stum, Fílium tuum, qui tecum
vivit et regnat, in unitáte Spí-
ritus Sancti, Deus, per ómnia
saécula sæculórum.

Introito

Adorate Dio, voi tutti An-
geli suoi: Sion ha udito e se ne
è rallegrata: ed hanno esulta-
to le figlie di Giuda. Sal. Il
Signore regna, esulti la terra: si
rallegrino le molte genti. V. Glo-
ria al Padre...

Orazione

O Dio onnipotente, fa' che
noi, sempre ben riflettendo e
rettamente ragionando pos-
siamo compiere con le parole
e con le azioni quello che a Te
piace. Per il nostro Signore
Gesù Cristo, tuo Figlio, che è
Dio, e vive e regna con Te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Lectio Epistolae B. Pauli Ap. ad Thessalonicenses I 1,2-10

Fratres: Gratias agimus Deo semper pro omnibus vobis, memoriam vestri facientes in orationibus nostris sine intermissione, memores operis fidei vestrae, et laboris, et caritatis, et sustinentiae spei Domini nostri Iesu Christi, ante Deum et Patrem nostrum: scientes, fratres, dilecti a Deo, electionem vestram: quia Evangelium nostrum non fuit ad vos in sermone tantum, sed et in virtute, et in Spiritu Sancto, et in plenitudine multa, sicut scitis quales fuerimus in vobis propter vos. Et vos imitatores nostri facti estis, et Domini, excipientes verbum in tribulatione multa, cum gaudio Spiritus Sancti: ita ut facti sitis forma omnibus credentibus in Macedonia et in Achaia. A vobis enim diffamatus est sermo Domini, non solum in Macedonia et in Achaia, sed et in omni loco fides vestra, quae est ad Deum, profecta est, ita ut non sit nobis necesse quidquam loqui. Ipsi enim de nobis annuntiant qualem introitum habuerimus ad vos: et quomodo conversi estis ad Deum a simulacris, servire Deo vivo et vero, et expectare Filium eius de caelis (quem

Dalla prima Lettera di San Paolo Ap. ai Tessalonesi

Fratelli: Ringraziamo sempre Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere, continuamente memori davanti a Dio e Padre nostro del vostro impegno nella fede, della vostra operosità nella carità e della vostra costante speranza nel Signore nostro Gesù Cristo. Noi ben sappiamo, fratelli amati da Dio, che siete stati eletti da lui. Il nostro vangelo, infatti, non si è diffuso fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con potenza e con Spirito Santo e con profonda convinzione, come ben sapete che siamo stati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi siete diventati imitatori nostri e del Signore, avendo accolto la parola con la gioia dello Spirito Santo anche in mezzo a grande tribolazione, così da diventare modello a tutti i credenti che sono nella Macedonia e nell'Acaia. Infatti la parola del Signore riecheggia per mezzo vostro non soltanto in Macedonia e nell'Acaia, ma la fama della vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, di modo che non abbiamo più bisogno di parlarne. Sono loro infatti a parlare di noi, dicendo come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli, per servire al Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risu-

suscitavit ex mortuis) Iesum, qui eripuit nos ab ira ventura.

Graduale (Ps. 101, 16-17)

Timébunt gentes nómen tuum, Dómine, et omnes reges terræ glóriam tuam. *℟.* Quóniam aedificávit Dóminus Sion: et vidébitur in maiestáte sua.

Allelúia, allelúia. Dóminus regnávít, exsúltet terra: laetén-tur ínsulae multae. *Allelúia.*

Sequéntia S. Evangélii secundum Matthaéum 13,31-35

In illo témpore: Dixit Iesus turbis parabolam hanc: Simile est regnum caelorum grano sinapis, quod accipiens homo seminavit in agro suo: quod minimum quidem est omnibus seminibus: cum autem creverit, maius est omnibus oleribus, et fit arbor, ita ut volucres caeli veniant, et habitent in ramis eius. Aliam parabolam locutus est eis: Simile est regnum caelorum fermento, quod acceptum mulier abscondit in farinae satis tribus, donec fermentatum est totum. Hæc omnia locutus est Iesus in parabolis ad turbas: et sine parabolis

scitato dai morti, Gesù, che ci libera dall'ira ventura.

Graduale

Le genti temeranno il tuo nome, o Signore: tutti i re della terra la tua gloria. *℟.* Poiché il Signore ha edificato Sion: e si è mostrato nella sua potenza.

Alleluia, alleluia. Il Signore regna, esulti la terra: si rallegrino le molte genti. *Alleluia.*

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo: Gesù raccontò alla folla questa parabola: "Il regno dei cieli si può paragonare a un granellino di senapa, che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami". Un'altra parabola disse loro: "Il regno dei cieli si può paragonare al lievito, che una donna ha preso e impastato con tre misure di farina perché tutta si fermenti". Tutte queste cose Gesù disse alla folla in parabole e non parlava ad es-